



cpadver-effigi.com - cpadver@mac.com



VALLATI

IL **NUOVO** CORRIERE DELL'AMIATA



NCAmiata@gmail.com

Periodico di informazione del comprensorio amiatino

Il Nuovo Corriere dell'Amiata Anno XX n° 5 Agosto 2019, Euro 2

Spedizione in A.P. - 45% - AUT. 003 - ART. 2 comma 20/B legge 662/96 dc-Grosseto

L'Amiata d'estate

Seguiteci anche su www.ncamiata.it



**PRESENTATO
IL NUOVO CDA
DELL'ACQUEDOTTO
DEL FIORA**



**DARIO ALBANESI
IL PITTORE
CENTENARIO**

Ci ha lasciato il maestro Andrea Camilleri

Lutto per noi dell'Amiata. Il maestro Andrea Camilleri è morto il 17 luglio all'Ospedale Santo Spirito di Roma dove era stato ricoverato alcuni giorni fa. La redazione del Nuovo Corriere dell'Amiata porge le sue più sincere condoglianze alla famiglia di un uomo che per la montagna e Santa Fiora in particolare ha rappresentato uno stimolo culturale e una presenza di alta levatura. Il grande scrittore siciliano aveva da decenni, ormai, intessuto relazioni e rapporti con la montagna incantata, e ne conosceva la storia, i caratteri delle persone, l'identità. Santa Fiora era il suo "luogo del cuore". E nel volume "Quanto vale un uomo", per esempio, aveva raccontato la strage della Niccioleta, e aveva reso omaggio all'Amiata citandola nel suo primo romanzo dedicato a Montalbano "la forma dell'Acqua". Ma soprattutto, Camilleri si è sentito a lungo uno dell'Amiata, frequentando persone e luoghi amiatini, e aprendo la sua casa a tanti che lo volevano incontrare. La montagna è diventata, grazie alle sue iniziative e uscite pubbliche, un centro culturale importante, basti pensare agli incontri estivi per parlare di argomenti contemporanei dal titolo "Notizie dall'Amiata", titolo volutamente preso a prestito da una delle poesie della raccolta Le occasioni di Eugenio Montale, il quale ha immortalato la montagna amiatina in una sua struggente poesia scritta nel 1939. Grazie a lui sono arrivati in Amiata intellettuali, giornalisti e personalità di spicco della cultura italiana e grazie a lui l'immagine della montagna ha circolato con orgoglio nei luoghi che contano dal punto di vista culturale. La redazione del Nuovo corriere, dunque, auspica



e spera che la lezione di Camilleri non vada dispersa e che la valenza del suo messaggio continui a germogliare nel mondo della cultura della montagna.

Ma, nel frattempo, non possiamo altro che attendere l'esito di questa nuova tornata elettorale, sperando in qualche proficuo cambiamento.



Pizzeria - Trattoria
Piazza Garibaldi, 7
Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 973122

Il nuovo corriere dell'Amiata

Anno XX, numero 5

Agosto 2019

Mensile dell'Associazione culturale omonima senza fini di lucro

Associato al CRIC

Produzione: C&P Adver

Mario Papalini

Edizioni: effigi 0564 967139

Iscrizione al Tribunale

di Grosseto n. 9

depositata il 26.11.2001

Iscrizione al ROC n° 12763

Direttore responsabile: Fiora Bonelli,

Via del Gallaccino, 58033

Castel del Piano,

Tel. 0564 955044,

effeefeesse@tiscali.it

Segreteria di redazione:

Effigi 0564967139

email ncamiata@gmail.com;

Redazione e sede: c/o

"Consultacultura"

di Santa Fiora, Via Marconi 93, 58037

Santa Fiora

e-mail: consultacultura@libero.it,

Tel. e fax 0564 977113

sito web: www.consultacultura.org

Pubblicità: C&P Adver,

tel. 0564 916798

e-mail: cpadver@mac.com

Fondatori: Fiora Bonelli, Franco Ceccarelli, Marzio Mambrini, Lucio Niccolai e Mario Papalini.

Impaginazione: C&P Adver, Arcidosso.

Stampa: Tipografia Ceccarelli

Località Campo Morino, Aquapendente (VT)

Redazione: Comitato recupero artistico storico di Castel del Piano, Fiora Bonelli, Marzio Mambrini, Paola Bartolacci, Paolo Benedetti, Carlo Bencini, Sebastiano Cortese, Roberto Tonini, Aurelio Visconti, Giuseppe Corlito, Daniele Palmieri, Jori Cherubini, Alessandro Ercolani, Teodora Dominici, Adriano Crescenzi, Giuseppe Serafini.

Foto di copertina: Archivio C&P Adver

Fotografie: Archivio de Il Nuovo Corriere dell'Amiata, Daniele Badini

Abbonamento annuo: 20€, da versare su c.c. postale n. 85417095 intestato a "CeP Adver Effigi Snc" - Via Roma 14 - 58031 Arcidosso (GR) o tramite bonifico bancario (IBAN IT10M0760114300000085417095) specificando nella causale il numero d'ordine ricevuto nell'email di conferma.

Socio ordinario: 20 € - Socio straordinario: oltre 20 € - Socio sostenitore: oltre 100 €.

Soci sostenitori: Consultacultura, Comunità Montana, Unibon, Coop Unione Amiata, Consorzio Forestale Amiata, Comune di Castel del Piano, Amiata Auto (Castel del Piano), Corsini Biscotti (Castel del Piano), Usi Civici Cellena, Centro Accoglienza "E. Balducci" di Zugliano.



CONAD

> upim



**Orario continuato fino alle ore 20.00
Domenica e festivi ore 9.00-13.00**

**Arcidosso (Gr) via Risorgimento 76
Montepulciano (Si) via E. Bernabei 4/A**

L'alluvione, riflessioni a margine di un disastro

Fiora Bonelli

Nella notte fra il 27 e il 28 luglio mentre in tutta Italia cadevano piogge torrenziali, anche ad Abbadia San Salvatore c'è stato l'Inferno. Una montagna di fango, sassi enormi, tronchi, acqua si sono riversati nel paese, inondando le zone a valle, entrando nelle cantine, nei garage, dentro gli appartamenti del piano terra, distruggendo, piazze e strade e negozi, spaccando l'asfalto. Un disastro annunciato, sostengono alcuni, ma la situazione dell'Abbadia che ha visto la gora tracimare, le fogne non ricevere e il fiume di fango sommergere gran parte della cittadina, è un evento che potrebbe capitare in tante realtà della nostra Amiata, quasi tutte direi. Gli abbadenghi si sono tirati su le maniche e con grande dignità e collaborazione reciproca hanno cominciato a ricostruire. I danni sono enormi. Lo stato di calamità immediatamente invocato dall'amministrazione comunale è stato un passo indispensabile. Ci vogliono fior di soldi per restituire a chi ha perso casa e negozi quanto possedeva. Il primo pensiero che viene in mente è quanto tempo ci vorrà per vedere qualche sostegno finanziario e quanti e quali inghippi burocratici ostacoleranno la ricostruzione. Anche Santa Fiora e Castel del Piano hanno subito danni. Certamente non pari a quelli di Abbadia. Ma le strade sono saltate, le fognature scoppiate, ci sono state frane, danni alle coltivazioni. Disastri a cui, purtroppo, cominciamo con rassegnazione ad abituarci, perché una volta passata la bufera, è pensabile che tutto cadrà nel dimenticatoio. Invece ciò che sarebbe urgente fare è un progetto di riqualificazione generale del territorio che se non eviterebbe del tutto questi eventi, per lo meno metterebbe in condizione di fronteggiarli meglio. Perché, se è vero che ci troviamo di fronte ai cosiddetti cambiamenti climatici e quindi sottoposti a inu-

sitati disastri meteorologici, è anche vero che non c'è, in atto né in vista, un progetto di manutenzione ordinaria del territorio e nemmeno politiche programmate che abbiano come obiettivo la sua messa in sicurezza. La questione di fondo è la cura non sporadica e saltuaria ma organizzata del territorio, sia cittadino che montano che quello coltivato e quello incolto, che ormai costituisce la maggior quota. E poi i fiumi, i torrenti, i fossi. Un tempo esistevano figure dedicate alla pulizia di tutto questo patrimonio ambientale. E oggi? Bastano forse i Consorzi di bonifica? Cominciamo dalla montagna: i tagli ci sono sempre stati e servono a rinnovare il bosco e nello stesso tempo a tenere in piedi un'economia basile per la nostra gente. Ma il taglio non deve essere indiscriminato e la pulizia dell'area interessata al taglio bisogna sia ineccepibile. Perché in casi di nubifragi come quelli attuali, l'acqua porta a valle tutti i residui vegetali lasciati lì, i sassi che non vengono più frenati dagli alberi, il fango, creato anche dai mezzi meccanici enormi che oggi vengono usati dentro i boschi. A valle tutto questo ben di dio va a otturare i fossi, i torrenti e i fiumi, con conseguenze drammatiche, come si è visto. Ci sono poi i campi abbandonati o a rischio abbandono: fino a non molti decenni fa, il presidio di queste terre era costituito dagli agricoltori e dai pastori. Erano loro che facevano manutenzione dei terreni, creando scoli per le acque, cesse contro gli incendi, tenendo libere le fossette, sorvegliando l'ambiente. Quali sono i progetti per favorire che chi decide di continuare queste attività possa farlo? Le scelte politiche sembrano fatte apposta per scoraggiare la loro permanenza in campagna. L'invasione di cinghiali, di lupi, di caprioli nessuno la vuole fermare. Si preferisce risarcire i danni dei disastri provocati dai cinghiali che ormai si trovano anche in città, sulle autostrade, nei giardini

privati piuttosto che eliminarli. Stessa cosa per i lupi: pecore chiuse in recinti lager e lupi in giro a danneggiare l'economia pastorale. Per non parlare di politiche capestro che dissuadono chi ancora vorrebbe intraprendere la strada della campagna: si pensi al prezzo irrisorio del latte, all'olio importato dall'Africa a prezzi stracciati, alle decisioni sul grano che ormai ha prezzi da discount come è stato detto. Mancano piani di sviluppo rurale che potrebbero salvare economia e ambiente, presidiando le campagne. Per ciò che riguarda le strade, poi, sia quelle rurali che quelle non rurali la situazione è drammatica: eventi come quelli del 27 luglio rischiano di far saltare una comunicazione già debole e fragile: asfati spaccati con infiltrazioni di acqua, frane, buche, crepe e crepacci. E anche in questo caso dove sono i progetti? Manca una progettualità complessiva che metta in sicurezza il territorio. Manca un "progetto Amiata". Su cui invitiamo vivamente tutti a riflettere.

OTTICA LOMBINI



Piazza Indipendenza 5, Arcidosso (GR)
Tel. 0564 967440
arcidosso@otticacolombini.it
info@otticacolombini.it

METALLICA TORTELLI

LAVORAZIONE FERRO
SERRAMENTI ALLUMINIO



Zona Artigianale Fonte Spilli
Tel. e Fax 0564-953283
Cell. 335-5732224
58037 Santa Fiora (GR)

panificio
PAGANUCCI

di Francesco Paganucci
Via Circonvallazione Nord 34
58031 Arcidosso - (Gr)
Tel. 0564 966019

Gran Galà di agosto per le Sezioni Soci di Coop Amiatina

di **Fiora Bonelli**

Alla scoperta del cielo, del sottosuolo, dell'ambiente, delle tradizioni popolari, dell'arte e della storia, ad ascoltare versi e canti, a guardare il cielo al chiaro di luna, a giocare come una volta, a immaginare la perfezione dell'arte. I Comitati delle Sezioni Soci di Coop Amiatina hanno programmato per il mese di Agosto 2019 una serie di iniziative nei loro territori di competenza che sono dense di suggestione, a cominciare dai luoghi dove sono state pensate: il Parco Archeologico di Vulci, il Parco Museo Minerario di Abbadia San Salvatore, La Peschiera di Santa Fiora, i Giardini Nasini a Piancastagnaio, la Madonna dei Cacciatori di Bolsena, il Podere la Pieve a Montenero d'Orcia. Luoghi simbolici per ciascuna delle realtà territoriali dove gli eventi si svolgeranno, che racchiudono segmenti di storia e l'anima stessa del luogo, proprio come il Palazzo Piccolomini di Pienza dove pochi giorni or sono si è svolta una magica serata che ha incantato i presenti. Si inizia

il 5 agosto a Bolsena dove col suggestivo titolo dantesco "L'amor che move il sole e l'altre stelle", la serata si snoderà fra il ricordo di Nino Botarelli e i canti a Maria con la soprano Simona Chiaretti, poi la notte sarà illuminata dalle stelle e dalle costellazioni spiegate da Vincenzo Millucci dell'Osservatorio astronomico dell'Università di Siena. Il 6 agosto, invece, i soci di Piancastagnaio hanno pensato un pomeriggio tutto rivolto ai bambini, "piccoli e grandi", con la rivisitazione dei giochi di una volta e la merenda ai giardini Nasini. L'8 agosto, i soci di Santa Fiora hanno scelto come scenario della costruzione della città ideale, la Peschiera e con Alessandro Rizzi saranno delineati i contorni della perfezione architettonica di una città e la sua storia. Invece, il 9 agosto, ad Abbadia San Salvatore, la giornata sarà underground, "trekkinggiando" per le vecchie gallerie e la visita al museo delle miniere, accompagnati dallo stesso direttore Daniele Rappuoli. Il 12 agosto, i soci di Canino aprono la finestra sul castello

di Vulci e il suo museo e il parco archeologico e terminano con l'osservazione del cielo guidati da Alessandro Marchini. E infine il 13 agosto a Montenero d'Orcia, frazione di Castel del Piano, si è pensato a una cena sul prato al podere la Pieve. La serata si chiama "esprimi un desiderio", perché poi, si potrebbe avvistare qualche stella cadente mentre si osserva la volta celeste con Vincenzo Millucci. Ma quella di Montenero sarà anche serata di teatro con la performance di Roberto Magnani, scrittore ed attore. Tutti gli eventi costano 10 euro, eccetto quello di Piancastagnaio rivolto ai bambini il cui prezzo è 5 euro. Tutte le attività hanno in comune l'obiettivo di creare occasioni di incontro, di socialità e di cultura e hanno uno scopo solidaristico. Infatti l'intero ricavato di ogni serata verrà devoluto a organizzazioni ONLUS: la Fondazione Meyer, Dynamo Camp, Pollyanna, l'Associazione per la Sclerosi Multipla, l'Associazione Idea e la Tavola emergenze sociali.

I diplomati negli Istituti Superiori dell'Amiata Occidentale *Anno scolastico 2018/2019*

di **Adriano Crescenzi**

Ricca messe di 100/100esimi e anche qualche Lode fra i candidati all'Esame di Maturità nei quattro Istituti Superiori dell'Amiata Grossetana. La tensione dei giorni precedenti all'esame e la naturale paura di non farcela è stata ampiamente fugata dai risultati finali, ottimi per valutazione e più che soddisfacenti per tutti, insegnanti e studenti. Ancora una volta l'istruzione sull'Amiata si è dimostrata come punta di eccellenza, visti i risultati. Sono stati 90, infatti, gli studenti promossi dalle Commissioni per l'Esame di Stato che hanno esaminato i candidati al Diploma, e fra questi nove 100/100esimi e quattro 100/100esimi con lode.

Ma vediamo nel dettaglio i vari Istituti:

Liceo Scientifico "E.Fermi" di Castel del Piano

100/100esimi e Lode (Irene Martino classe 5A – Carmen Mancini classe 5B).

100/100esimi (Filippo Bettazzi classe 5A; Markou Evi – Andrea Morganti - Alessia Ranucci classe 5B).

Liceo delle Scienze Umane "G.D.Pèri" di Arcidosso

100/100esimi e Lode (Alessandra Ciaralli classe 5B).

100/100esimi (Beatrice Caterino – Giulia Diacinti classe 5A; Evelina Santella classe 5B).

I.S.I.S. "I.Da Vinci" Arcidosso Istituto Tecnologico

100/100esimi (Cheren Salvatore classe 5A).

I.S.I.S "I. Da Vinci" Arcidosso Istituto professionale

100/100esimi (Andrea Perugini classe 5A)

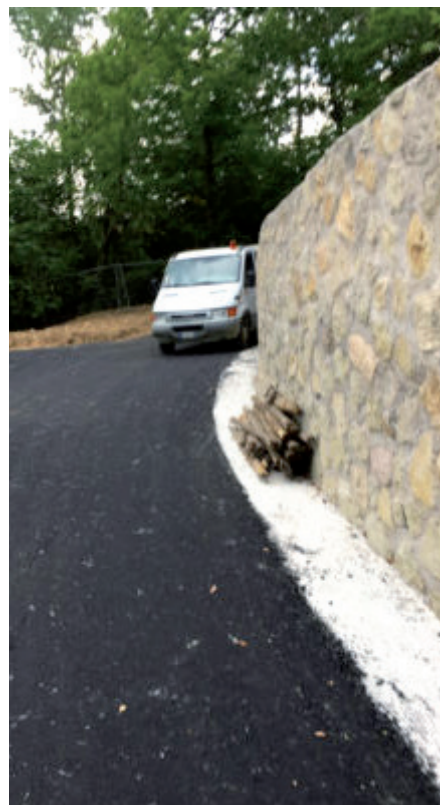
Istituto "E:Balducci" Amministrazione Finanze e Marketing – Santa Fiora

100/100esimi e Lode (Daniele Anselmi classe 5A).

Ad Arcidosso sono terminati i lavori di ristrutturazione della strada della Cascata

Riapre, completamente ristrutturata e percorribile, la strada della Cascata, un'operazione che mostra l'attenzione della Amministrazione comunale al problema della viabilità. Fruibile già da qualche tempo anche la nuova strada che immette nella zona artigianale. Il Sindaco Jacopo Marini: "Si riapre uno dei tratti viari più ricchi di valori naturalistici del territorio. Abbiamo in animo di trasformare il tracciato in Ztl per renderlo più sicuro a residenti e passeggeri". L'Amministrazione comunale di Arcidosso continua l'operazione strade e dopo aver chiuso la legislatura con la costruzione dello svincolo della zona artigianale, adesso ricomincia il nuovo mandato con la strada della Cascata che viene riaperta, completamente ripristinata. La ditta Bevilotti di Roccalbegna che si era aggiudicata la gara per un intervento che aveva impegnato il comune per oltre 100 mila euro, ha ricostruito, ridisegnandolo, il tratto che era stato interessato, un paio di anni or sono, da una frana. Per questa ragione era stato reso intransitabile uno dei più suggestivi percorsi del territorio comunale, quello che congiunge i Capenti a San Lorenzo, e si snoda toccando le Piane del Maturo e la Cascata d'Acqua d'Alto, itinerario scelto, proprio per la sua bellezza, da molte persone, per passeggiate a piedi in tutte le stagioni dell'anno. Il percorso della strada, dunque, è stato ripristinato, nell'arco di qualche mese, nel segmento interessato dalla frana: "Un'operazione – spiega il Sindaco di Arcidosso Jacopo Marini – resa possibile da una donazione di un pezzo di terreno occorrente per deviare e allargare il tracciato, da un cittadino di Arcidosso che gratuitamente lo ha messo a disposizione del comune e che ringraziamo. Come ringraziamo la ditta Bevilotti che ha eseguito un intervento a regola d'arte, costruendo, oltre al fondo stradale, anche il muro di sostegno a monte della strada. C'è stato bisogno, infatti, per rendere di nuovo la strada percorribile e sicura, di una variante del tracciato stesso, in modo di poter creare un fondo stabile, cercando spazio dove c'è la tenuta di un sasso duro e resistente". Martedì 18 giugno è stata riaperta la strada della Cascata ma Marini specifica anche che in un prossimo futuro l'Amministrazione comunale ha in animo di trasformare il sito in Ztl, percorribile solo dai residenti: "Questo perché – spiega – il percorso è fragile

e la carreggiata è stretta e un traffico continuo e intenso, che oltretutto tocca i due centri abitati delle Piane del Maturo e di San Lorenzo, potrebbe creare pericoli alla viabilità dei residenti e dei tanti passeggiatori che frequentano questo percorso. Infatti l'itinerario è scelto ormai da tempo da tantissime persone che amano passeggiarvi a piedi e dunque vorremmo fosse destinato in particolare a una fruizione di questo tipo. Infatti la zona è incantevole, basti pensare alla Cascata d'acqua d'Alto, sito storico di Arcidosso e ai castagneti e alle altre essenze che si incontrano in questo percorso. Pensiamo dunque sia opportuno limitarlo al traffico". Intanto nel capoluogo è stata aperta di recente anche la nuova strada che porta alla zona artigianale: "Anche questo uno svincolo basilare per l'accesso soprattutto dei mezzi pesanti che per arrivare nella zona artigianale erano davvero in difficoltà. Nell'arco di due mesi – chiude il Sindaco – abbiamo fornito agli abitanti la fruizione di due tratti che servono per motivi diversi ma ugualmente importanti ai cittadini".



Un'opportunità a Piancastagnaio: al via il percorso formativo per il settore moda

*Un nuovo progetto di comunicazione
e marketing nel settore moda*

La Fondazione M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy), istituita nel 2010, è un ITS (Istituto Tecnico Superiore) che opera grazie al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e alla Regione Toscana, dedicato alla formazione di figure professionali tecniche nell'ambito della moda.

M.I.T.A. è nata per dare ai giovani diplomati opportunità di lavoro altamente qualificato, nei settori fashion e luxury fashion, mentre alle imprese la possibilità di attingere a un patrimonio di giovani tecnici preparati ad affrontare le numerose sfide e le veloci transizioni, a cui è, notoriamente, soggetto il Sistema Moda. L'ITS M.I.T.A. propone percorsi formativi biennali caratterizzati da un'offerta didattica di tipo tecnico/scientifico, affiancata a esperienze di stage presso prestigiose aziende, sia nazionali che internazionali, operanti nel Sistema. Le docenze sono tenute da manager di imprese del settore, per offrire una formazione al passo con le innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto che interessano il Made in Italy. Al termine dei percorsi formativi, gli allievi conseguono il Diploma di Specializzazione in Tecnico Superiore per il Made in Italy - Settore Moda, rilasciato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ed equiparato al V Livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente E.Q.F. La Fondazione M.I.T.A. sostiene lo sviluppo delle competenze necessarie a soddisfare i fabbisogni formativi e professionali delle diverse filiere in cui si articola il Sistema dei distretti produttivi locali: confezioni-abbigliamento, maglieria, calzature, accessori in pelle, accessori metallici. I percorsi formativi progettati dalla Fondazione, infatti, ambiscono a preparare tecnici superiori esperti nelle diverse fasi delle supply chain: dalla prototipazione/progettazione/ sviluppo/ industrializzazione del prodotto moda fino alle attività correlate alla sua comunicazione e collocazione nei mercati di riferimento, con un'attenzione particolare alla dimensione internazionale e al tema dell'innovazione tecnologica e nel rispetto della normativa vigente in tema di sostenibilità ambientale e socio-economica.

La Fondazione ITS MITA attua, da ottobre 2019, il percorso Tecnico Superiore di processo prodotto comunicazione e marketing per il settore moda - "Glamour Leather Accessories Mita, acronimo "GLAM". Sede

Il percorso prevede proporre una figura di Tecnico Superiore di processo prodotto comunicazione e marketing per il settore - moda (4.4.4), fortemente connotata da due ambiti di competenze: da un lato si ha l'introduzione dei dettami di industria 4.0 e la digitalizzazione dei processi, dall'altro il recupero di una manualità artigianale che permette la realizzazione di prodotti ed accessori pelle di gamma medio/alta. Il tecnico, coniuga capacità che vanno dalla modellazione anche in 3D, passando per l'industrializzazione tecnologicamente innovativa, alla prototipizzazione realizzata secondo metodiche e dettami mutuati dall'eccellenza produttiva del territorio di riferimento. La figura che esce da questo percorso, ha un approccio spiccatamente pratico/operativo e racchiude in sé sia la capacità di interfacciarsi con i vari referenti della filiera aziendale (a monte ed a valle del processo), comprendendo i dettami dello stile e le logiche distributive, sia la competenza operativa nella definizione e costruzione dell'oggetto moda secondo i criteri della più alta gamma produttiva.

Gli aspiranti corsisti, interessati a entrare nella realtà del lavoro del settore MODA con una preparazione speciali-

stica di alto livello, potranno consultare il sito istituzionale della Fondazione MITA al seguente indirizzo www.mitacademy.it dove è possibile trovare il bando di selezione pubblicato (di seguito elencato), unitamente alla modulistica da compilare.

Il corso sarà realizzato nell'ambito dei Progetti POR FSE 2014-2020, ASSE A occupazione approvati DD 9084 del 30/05/2019 a valere sull'avviso di cui al DD 1936/2018 ss.mm.ii.

Il Percorso formativo è inserito nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Titolo del corso: Tecnico superiore di processo prodotto comunicazione e marketing per il settore moda. "Glamour Leather Accessories Mita - Acronimo: GLAM" cod. 243000

Il termine per la presentazione della domanda d'iscrizione alla selezione è fissato alle ore 13.00 del giorno 07/10/2019. Le lezioni inizieranno entro il 30 ottobre 2019.

La modulistica e gli altri riferimenti sono disponibili: www.mitacademy.it

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale sopra citato e tramite contatto con la Segreteria della Fondazione Mita, Castello dell'Acciaio, Via Pantin, 50018 Scandicci, Firenze - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, tel. 055 9335306.



Il Caminetto
ALBERGO • RISTORANTE • PIZZERIA

Santa Fiora (Loc. Marroneto) 58037
Via Di Giulio 98 • **0564 977788** cell.
whatsapp **389 7656975**
hotelilcaminetto@gmail.com

**REALIZZIAMO
E CURIAMO**

- siti web • pagine facebook •
- periodici cartacei e on line • progetti
- di immagine coordinata etichette
- manifesti • locandine flyer •
- depliant • brochure • opuscoli • • •

Effigi

C&P Adver Effigi
Via Roma 14, 58031 Arcidosso (GR)
0564 967139 - cpadver@mac.com
334 856 91 59 - cpadver-effigi.com

Pari primo “Borgo della lettura” in Toscana

Veronica Tancredi

Pari, piccolo e delizioso paese al confine tra le province di Siena e Grosseto, ha deciso di aderire al progetto “Borghi della lettura” diventando il primo borgo della lettura in Toscana. La proposta che è stata lanciata da un’associazione culturale del territorio, la Sette Colli di Pari, ha trovato da subito il pieno sostegno dell’amministrazione comunale di Civitella Paganico di cui il paese fa parte.

Il progetto Borghi della lettura nasce nel 2015 con l’intento di creare un marchio nazionale per costruire un’offerta di turismo tematico che metta in evidenza le peculiarità delle piccole realtà locali, con particolare riferimento alla cultura e all’ambiente. Ambasciatore onorario dell’iniziativa è Patrizio Roversi, il noto conduttore televisivo di *Turisti per caso* e del programma Rai *Linea Verde*.

Il borgo di Pari ha conservato nel tempo un aspetto medievale con strade strette fra antichi edifici, piccole piazze e la Chiesa di San Biagio. Da Piazza Palazzo, punto più alto del paese, si può godere di un bellissimo panorama sulla valle dell’Ombrone in primo piano, sulla Maremma Toscana e con il profilo dell’Amiata a fare da cornice. A queste bellezze naturali e paesaggistiche è necessario abbinare un’offerta valida di servizi e il progetto Borghi della lettura prevede la realizzazione di iniziative che vanno proprio in questa direzione come: la valorizzazione del borgo storico con un arredo urbano che richiami il marchio designato (tronchi-libreria, bookcrossing, panchine a forma di libro,



street art); attività di promozione con gli editori e il coinvolgimento delle imprese locali; laboratori didattici con le scuole e le associazioni che possono essere di supporto allo sviluppo e al coordinamento di alcune attività in un’ottica di gestione partecipata del patrimonio culturale. Una delle iniziative più interessanti è sicuramente “Adotta un autore” con cui ogni borgo può instaurare un rapporto esclusivo con uno scrittore attraverso letture, seminari ed eventi volti alla condivisione d’idee.

Cogliendo queste opportunità, Pari ha scelto di fare da apripista in Toscana

diventando così un laboratorio di sperimentazione culturale, in cui provare a mettere in relazione più soggetti per la crescita e lo sviluppo turistico del territorio.

La prima iniziativa da poco conclusasi è la nuova rassegna “Aperitivo d’autore” organizzata dal comune di Civitella Paganico nel mese di luglio: quattro appuntamenti molto partecipati in cui gli autori hanno raccontato i loro libri nella piazza principale del paese; il tutto accompagnato da vino e prodotti locali all’insegna della convivialità.

Voi & noi...

vicini per la spesa

CASTEL DEL PIANO • Via Dante Alighieri 6/B

Albergo Ristorante

da

VENERIO

Piazza Carducci 18
58033 - Castel del Piano (GR)

Tel. e fax 0564 955244
Cell. 347 6440076
www.davenerio.com

Presentato il nuovo cda dell'Acquedotto del Fiora

Unità di intenti e obiettivi a servizio del territorio, per affrontare compatti le sfide dell'imminente futuro". Si è presentato così, martedì 23 luglio, il nuovo presidente di Acquedotto del Fiora Roberto Renai, nominato dall'assemblea dei soci del gestore, per la parte pubblica, insieme ai consiglieri di amministrazione Gianpiero Secco, Gesùè Domenico Ariganello, Francesca Mugnaini e Paolo Prisciandaro, mentre per la parte privata sono stati nominati Piero Ferrari (amministratore delegato), Andrea De Caterini, Federica Marinetti e Annaclaudia Bonifazi.

All'assemblea tenutasi il 18 luglio era presente il 95% dei soci; relativamente al punto della nomina del nuovo cda esso è stato votato dall'assemblea tenutasi il 18 luglio con oltre il 92% dei soci favorevoli, a testimonianza di una compagine sociale sempre più compatta.

Nell'ultimo triennio Roberto Renai ha ricoperto la carica di vicepresidente di AdF. È stato consigliere di amministrazione dell'ATO 6 Ombrone e consigliere di CIGAF spa. Ha ricoperto vari incarichi istituzionali e professionali, nel corso dei quali ha maturato una notevole esperienza nel campo dei servizi pubblici locali. È stato inoltre presidente e dirigente amministrativo settore vending de Il Punto Soc Coop e formatore per alcuni progetti di cooperazione internazionale nel settore idrico a cui ha preso parte.

"Ringrazio i sindaci per la fiducia accordatami, per aver scelto la continuità e per aver fornito a AdF un cda di assoluto rilievo e rappresentativo dell'intero territorio - commenta Renai - Desidero contribuire al raggiungimento degli importanti obiettivi prefissati per il benessere della nostra comunità e insieme all'amministratore delegato continueremo il lavoro di valorizzazione di tutti i nostri asset umani e industriali, lavoro iniziato alcuni mesi fa, con il cambio del nostro logo".

"Con il nuovo cda siamo già al lavoro per definire i prossimi step per l'immediato futuro - aggiunge Renai - L'allungamento della concessione al 2031 ci pone davanti all'impegno di realizzare investimenti aggiuntivi per 251 milioni di euro sul nostro territorio, mantenendo contemporaneamente un congelamento progressivo delle tariffe e raggiungendo gli obiettivi della qualità tecnica previsti da ARERA. È una sfida impegnativa, che affronteremo con competenza e facendo gioco di squadra, attraverso scelte concordate e condivise che coinvolgano tutte le aree del nostro territorio".

"Voglio ringraziare anche il presidente uscente Emilio Landi e il precedente cda, con i quali ho lavorato in questi tre anni in perfetta sintonia, per aver lasciato una società sana, economicamente solida e rafforzata nelle prospettive e negli equilibri - conclude Renai - Partiremo da qui per continuare e migliorare il lavoro impostato, con particolare attenzione nel portare avanti lo sviluppo di una filiera di responsabilità manageriale interna ad AdF, il graduale rientro nel territorio delle attività di servizio esternalizzate e l'attenzione alle peculiarità dei soci e delle loro aspettative".

Tra le prime azioni concrete di questo nuovo mandato, in piena sintonia con la legge regionale sul "plastic free" e con la direttiva del Parlamento Europeo sul divieto di commercializzazione delle stoviglie monouso in plastica, AdF, forte della propria mission concentrata sulla sostenibilità ambientale, sta predisponendo dei kit costituiti da borracce e bicchieri, che verranno distribuiti a tutti i consigli comunali dei Comuni soci per sostituire bottigliette di plastica e bicchieri usa e getta. Da anni in prima linea contro l'utilizzo della plastica monouso, AdF vuole così dare un messaggio forte nell'ambito dell'attuale campagna per il "plastic free", incentivando le istituzioni a essere di esempio per i cittadini.

I membri del Cda

Roberto Renai (presidente) Nell'ultimo triennio ha ricoperto la carica di vicepresidente di AdF. È stato consigliere di amministrazione dell'ATO 6 Ombrone e consigliere di CIGAF spa. Ha

ricoperto vari incarichi istituzionali e professionali, nel corso dei quali ha maturato una notevole esperienza nel campo dei servizi pubblici locali. È stato inoltre presidente e dirigente amministrativo settore vending de Il Punto Soc Coop e formatore per alcuni progetti di cooperazione internazionale nel settore idrico a cui ha preso parte.

Pierz Ferrari (amministratore delegato)

Manager di grande esperienza e competenze, è stato amministratore delegato di Gesesa spa, la società che gestisce il servizio idrico integrato di Benevento e di 22 comuni della provincia, sempre parte del gruppo Acea. Entrato in Acea spa nel 1989, ha già rivestito in AdF il ruolo di responsabile risorse umane e organizzazione ed è stato coordinatore risorse umane area di business Toscana - Umbria.

Gianpiero Secco

Ingegnere, sindaco del Comune di Seggiano (GR) nella precedente legislatura, è un manager di esperienza internazionale, che ha ricoperto incarichi di vertice in numerose società del gruppo Finmeccanica.

Gesùè Domenico Ariganello

Architetto, si occupa di progettazione di interventi architettonici e urbanistici, con particolare attenzione alla bioedilizia e al risparmio energetico; ha ottenuto numerosi premi in concorsi per la riqualificazione e progettazione di edifici e complessi residenziali.

Francesca Mugnaini

Avvocato, si occupa prevalentemente di diritto del lavoro e dell'impresa e consulenza e assistenza stragiudiziale e giudiziale alle aziende, oltre che di diritto di famiglia e minori. È stata consigliere del Comune di Siena.

Paolo Prisciandaro

Commercialista e revisore contabile, svolge attività di sindaco revisore, revisione contabile e membro dell'organismo di controllo in società di capitali, aziende municipalizzate e aziende speciali e attività di amministratore in società di capitali nel settore dello sport.

Andrea De Caterini

Ingegnere, dirigente Acea e consigliere in numerose società operanti nei settori gas e acqua, è amministratore delegato e direttore generale di Geal spa, l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato nel comune di Lucca.

Federica Marinetti

Già responsabile relazioni industriali e gestione del personale operation per il Gruppo Aeroporti di Roma, ora in Acea è responsabile risorse umane delle aree industriali idrico e ingegneria e servizi e di Acea Ato 2.

Annaclaudia Bonifazi

Ingegnere, con incarichi dirigenziali in altre società del gruppo Acea, è amministratore delegato di Acque spa, direttore dell'area industriale ingegneria e servizi di Acea e presidente di ELABORI.



Dario Albanesi, il pittore centenario

Bianca Maria De Luca

Nelle più importanti gallerie italiane e nei cataloghi di arte viene così recensito: Dario Albanesi, pittore. Disponibile. Una persona schiva il nostro; mentre cerco di afferrare qualche ricordo, il Maestro continua a ripetere: "fate voi...io non ne voglio sapere".. Dario Albanesi da bambino, si stabilisce sul monte Amiata, proveniente con i genitori da Lodi (MI) dove nacque nel 1920; del milanese ricorda ancora qualche parola quando scherza; erano le origini di sua madre, mentre suo padre proveniva da Montiano nella Maremma grossetana. E a Castel del Piano Albanesi iniziò a dipingere, era il lontano 1964. Una pittura, la sua, trasformatasi nel tempo che, attraversando le diverse forme di arte figurativa, con lo sguardo rivolto dapprima alle tecniche più tradizionali neoclassiche e impressionistiche, lo hanno portato a divenire oggi uno dei più stimati artisti nel panorama simbolico, sospeso tra realtà e fantasia. Inizia la sua produzione artistica con la tecnica a spatola; nel 1975 la sua ricerca diviene più introspettiva, rimanendo aderente alla struttura figurativa, esce dal contesto reale e si lega al fantastico e all'immaginazione più pura. Il simbolismo nelle sue opere diventa la sua costante, in un gioco di volumi e colori resi delicati e impalpabili. Così Albanesi, nel 1974, entra a pieno diritto

nella compagine artistica italiana e come esordio espone a Castel del Piano, con una personale di pittura presso la galleria d'arte Il Castello. Continua nel corso degli anni ad esporre nelle più importanti città italiane come Milano, Roma, Rimini, Grosseto, Firenze, Reggio Calabria, Siena e tante altre, riscuotendo attestazioni di stima e lodevoli apprezzamenti pur continuando nel suo Paese adottivo una consuetudine espositiva annuale. Di lui i critici ricordano..." Una figurazione moderna, un po' fiabesca, appena surreale, dove il raptus visivo, nutrito di intelligenza e fantasia, si trasforma in opera d'arte, con l'ausilio della maestria dell'impasto e della dinamica del segno... (R. Baino). Teleuropa, mensile di arte e cultura ricorda..." un'arte carica di significati che spaziano dall'onirico psicanalitico al simbolismo, con una pittura limpida, dai movimenti armonici fino alla risonanza musicale...". E ancora..."la sua produzione più recente mostra al mondo, una pittura ricca di intensità e sentimenti, laddove l'eleganza del tratto diviene attraverso il colore, un soffio leggiadro, di trine...(B.M. De Luca). Nel mese di agosto potremo continuare a godere di tanta bellezza attraverso la sua personale di pittura fortemente voluta dalla figlia Giovanna come regalo per i suoi prossimi cento anni; Albanesi esporrà nello stesso spazio espositivo a



Castel del Piano in Piazza Garibaldi 30/a dove tutto ebbe origine. L'evento, come riconoscimento all'arte e al pensiero, per questo grande artista che ha dato lustro al monte Amiata, facendosi apprezzare dalla critica per il suo prestigioso operato artistico. Il 3 agosto giorno dell'inaugurazione della mostra, il Maestro Dario Albanesi ci onorerà della Sua presenza; nel proseguire fino al 16 agosto, con aperture mattutine e pomeridiane.



Calendario estivo ricco di iniziative per residenti e turisti

Daniele Palmieri

Numerosi Numerosi gli appuntamenti che nel mese di Agosto animeranno il comprensorio comunale castiglione, messi in campo dall'Amministrazione Comunale e da molte delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio. Proviamo a darne una panoramica, scusandoci per eventuali, involontarie omissioni. Il Comune propone il "Cinema sotto le stelle" che, in forma itinerante toccherà i vari paesi, con inizio alle 21,30: 16 Agosto "un paese quasi perfetto" a Gallina, 23 Agosto "L'ora legale" a Vivo, il 30 a Campiglia "Come diventare grandi nonostante i genitori", infine il 6 Settembre a Bagni San Filippo "In viaggio con Jacqueline". Manifestazione consolidata e che riscuote grande successo è "Calici di Stelle", in programma dal pomeriggio e fino a tarda sera il 10 Agosto, in collaborazione con il Consorzio della doc Orcia e le Strade del Vino. "Va dove ti porta il sole" è un calendario di eventi legati all'alba al tramonto, tra i quali si segnalano il concerto al tramonto del 2 Agosto (ore 19) con il Duo Combo jazz, quello all'alba (ore 5,30) del 15 Agosto nel prato sottostante la Torre di Tentennano con il "Quartetto d'archi Artemis", a Rocca d'Orcia, la visita alle sorgenti dell'Ermicciolo, alle 17,30 del 16 Agosto con, a seguire, cena e musica jazz nel bosco. Proposte arrivano anche da "Valdorcia Tour", il soggetto chiamato a gestire la Sala d'Arte "San Giovanni" e la Torre di Tentennano: fra le varie iniziative in calendario segnaliamo la mostra di fotografie dedicata alla Val d'Orcia da Roberto Mariotti nel mese di Agosto, ospitata nelle suggestive sale interne del fortilizio, il prolungamento straordinario d'orario fino alle 20,30 (tutti i venerdì e sabato fino al 17 Agosto) per

poter assistere al tramonto del sole dalla Torre stessa, la presentazione – il 10 agosto alle 18 in sala d'arte – del libro di Athos Turchi "Come diventare filosofi in dieci lezioni". La Filarmónica "La Castigliana" propone i sempre seguiti concerti estivi della banda musicale, diretta dal maestro Ivano Rossi: dopo l'esordio il 31 luglio a Vivo d'Orcia, il 5 alle 21,30 si replica in Piazza dell'Unità d'Italia a Castiglione d'Orcia e l'indomani – stesso orario – nella piazzetta della Chiesa a Campiglia d'Orcia. Denso è il calendario proposto dalla Pro Loco di Vivo d'Orcia: tra i molti eventi: il 9 Agosto una passeggiata notturna alle Sorgenti, l'11 serata con i "Fotonika, il 13 sempre in serale la conversazione con Mauro Bucci "Le donne nella storia del luogo", la sera del 14 grande omaggio con "La settima onda", cover band ufficiale de "I Nomadi", l'indomani le migliori canzoni italiane di sempre con "Black & White". Tornerà la "Sagra della Ciabatta" il 17 Agosto; il 20 Agosto "Alla ricerca delle stelle cadenti", con osservazione astronomica condotta dal prof. Marchini dell'Università di Siena ed il 22 Agosto alle 16 "Un giro in bike", con visita guidata al giardino di Daniel Spoerri, a Pescina di Seggiano. A Campiglia d'Orcia agosto si è aperto con la Festa della Fraternità Misericordia, domenica 4, e proseguirà con diversi appuntamenti, tra i quali: Cinema d'estate il 12, 19 e 26, una cena sociale con spettacolo a seguire il 14, l'Osservazione astronomica



del cielo il 18. A Gallina, sabato 17 e domenica 18 torna la "Sagra della pasta", prodotta con i grani locali e tirata a mano dalle cuoche locali, con possibilità di cimentarsi sotto la loro guida di mettere le mani in pasta nel vero senso della parola. A Castiglione, il 3 e 4 la Sagra del crostino e dei picci; il 15 e 16 "Valdorcia Sound Fest", due serate musicali organizzate dai giovani della Pro Loco per i loro coetanei, con cene e gruppi musicali affermati: "Mòn" e "Kruger" la prima sera, "Bangcock" e "Delta Group dj-set" la seconda, con Stefano Pini dj e Max S'Aizza Voice. Domenica 18 la tradizionale

fešta patronale in onore di Maria S.ma delle Grazie, con celebrazioni religiose al mattino ed in prima serata, appuntamenti ricreativi in piazza nel pomeriggio e dalle 21,45. L'indomani, lunedì 19, la Societas Tintinnani proporrà "Dal sacro al profano, gioie per la vista, l'udito ed il palato", un itinerario nei luoghi d'arte di Castiglione e Rocca d'Orcia. A Bagni San Filippo, la festa patronale celebra quest'anno i 750 anni dalla venuta di Filippo Benizi, che vi si ritirò conducendo vita eremita: in orario serale, il 21 una conversazione sulla figura del santo, il 22 la marcia dei fedeli alla Grotta, il 23 celebrazione religiosa alla Grotta e nel pomeriggio-sera appuntamenti ricreativi al Parco Citeri. Le associazioni e gli altri soggetti hanno loro pagine sui social, così come il Comune, presente anche con la pagina "CdO eventi".

“La Stella d'Italia”

Marco Farneschi

Da un po' di tempo avevo preso l'abitudine di andare a letto presto alla sera, ma dopo qualche notte tranquilla, un fastidioso e insistente rumore proveniente dalla soffitta mi impediva di dormire. Uno strano stridore seguito dal suono di oggetti che cadono, intervallato da lunghe pause di quiete con successiva ripresa del baccano. Per tre sere consecutive ho subito questa tortura poi mi son detto: “*Domani alle prime luci dell'alba prendo l'attizzatoio del camino e poi vedremo questo intruso, o uomo o animale o fantasma faremo i conti*”. In effetti mi svegliai di buon'ora, indossato una tuta, presa l'arma iniziai a scalare le incerte scalette che portano alla soffitta. Aperta la porta e accesa la luce mi trovavo davanti ad una stanza devastata: vecchi mobili e sedie ribaltati, alcuni vasi rotti, libri del liceo sparpagliati. Non faccio in tempo a capacitarmi che mi investe un fischio acuto e una figura biancheggiante viene verso di me. Istantaneamente mi accovaccio e mi copro la testa, questa cosa mi aveva superato e stava guadagnando l'uscita dall'abbaino rimasto aperto: era uno splendido esemplare di barbagianni. Ripresomi dallo spavento e anche un po' sollevato iniziai a cercare di capire le dimensioni del disastro. Anche la vetrina ottocentesca della bisnonna era caduta, i vetri frantumati, le assi rotte, e mentre pensavo a come rimediare a questo guaio, vedo che era caduta anche una piccola cassetta a foggia di scrigno mai notata in precedenza. La apro, ormai era completamente rotta, e trovo un mazzetto di lettere legate con un nastro rosa con la scritta: *Corrispondenza 1835- 1836*.

Castel del Piano sul Mont'Amiata 11 novembre 1835

Da Anna M*** a Teresa F***

Mia cara Teresa, son passati alcuni mesi da quando ci siamo incontrate, i meriggi si sono ancora maggiormente accorciati, anche se l'estate di San Martino ci dona un tiepido sole. E' il tempo delle “*ferie della castagnatura*” come lo chiamano i nostri fittavoli e i dolci marroni hanno fatto comparsa sulle nostre tavole. E tutti si recano allegri al castagneto con rinnovata lena grandi e piccini, si sente vociare intere famiglie perfino dal paese. Ma nel mio cuore non alberga gioia perché il mio Alessandro è lontano. È tornato nella sua patria, l'Olanda, e anche se mi ha scritto che ci lega un lungo filo come quello di Arianna nel labirinto del Palazzo di Cnosso e mai potremmo perderci, mi sento inquieta. Certo lui è il mio Teseo e certamente sconfiggerà il minotauro delle nostre difficoltà. Ci siamo giurati di darci appuntamento allo spuntar della Luna, in fondo è la stessa sia nella nostra dolce Italia come a Dordrecht nei Paesi Bassi, ma quella incostante, come dice lo Sha-



kespeare, muta continuamente faccia, non ci si può fidare ogni giorno cambia punto cardinale ed orario. Non sto alle mosse per tornare a Roma e riprendere i miei studi di pittura, sto copiando la “*Sibilla Persiana*” dal Guercino, credo possa venir bene, vorrei chiederle un vaticinio per apprendere la data del ritorno di Alessandro.

P.S. Desidero raccontarti un episodio: quando ero a Roma con l'affettuosissima sorella Errichetta, mentre copiavo in Vaticano una “*Trasfigurazione*” di Raffaello, essendomi assentata per qualche affare, trovai il mio posto occupato da un pittore Persiano, dopo aver invano cercato di ottenere spiegazione, non ottenendo alcuna risposta gli rifilai un scappellotto. Mi guardò torvo, con quegli occhi neri neri, senza profferir parola. Dopo qualche giorno rioccupai la mia postazione. Sembra che sia stata una sua galanteria.

A presto Anna

20 novembre 1835

Forse, cara amica, vorresti anche notizie di quel mio cugino, Orazio I***, anch'egli valente pittore, si è invaghito completamente della mia persona. Mi scrive quasi una lettera al dì, mi nomina divina fanciulla, l'estasi d'amore lo ha morbosamente infiammato e rapito fuori di sé. Brama un mio bacio, io gli ho scritto che non sarò mai sua né ora né mai. È un caro giovine, un devoto parente, ma null'altro.

Addio Anna

8 dicembre 1835

Amatissima, sono nelle più complete ambascie, non ho notizie recenti di Alessandro, non dispero però di incontrarlo a Roma dopo l'Epifania. Vorrei essere nella Città Eterna per incontrare anche Mrs Florence N*** e perorare la causa della nostra Italia ancor divisa. Per contro ho non buone nuove di Orazio, sembra che la sua vena artistica si sia affievolita. Mi voleva dare in dono un mio ritratto in miniatura, in verità graziosissimo, ma a malincuore ho dovuto rifiutarlo, sarebbe un incauto incoraggiamento. La voce del popolo mi riporta che vaga per le vie del paese con una marsina azzurra, un gilet

e pantaloni gialli e stivali con risvolto. Tutto ciò mi porta inquietudine perché ha scritto che vuol farsi saltare le cervella con una pistola da cavalleria, e la foggia dei suoi vestiti richiama lo jungen Werther del Goethe!

A presto Anna

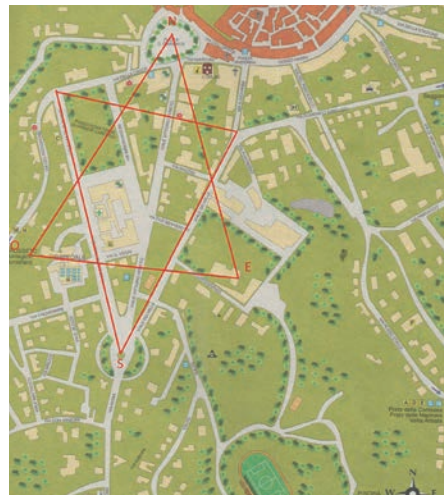
Roma, 5 giugno 1836

Carissima amica, se il nostro destino è sulle ginocchia di Giove sull'Olimpo, questa volta è stato magnanimo, come Atena ha restituito la lancia al figlio di Peleo, così io ho avuto in sorte un'altra possibilità: domenica 30 ottobre Alessandro ed io ci sposiamo a Roma. Anche la pittura va bene, sto copiando a Palazzo Braschi l'Immacolata Concezione del Murillo, mentre il mio Alessandro T*** ha eseguito “*Le cascate a Tivoli nell'approssimarsi della tempesta*”. Mrs Florence N***, infine, ha scritto delle lettere di presentazione per Mr William M*** e Mrs Carlotta S*** favorevoli alla nostra causa patriottica.

Immagino che desideri notizie anche del malenconico cugino Orazio. Anche in questo il fato ci è stato favorevole, Orazio sembra essersi fatta una ragione. Anzi ha accettato una mia risoluzione: essendo anch'egli devoto alla causa patriottica della nostra bella penisola, lo ho incoraggiato, vista anche la sua valenza nell'architettura, ad eseguire un'opera che sia valida per la terra come per il cielo. Potrebbe, per esemplare, eseguire un triangolo urbanistico nel nostro paese natio simile a Piazza del Popolo in Roma, posto a mezzogiorno che unito a settentrione con gli altri punti cardinali dell'orizzonte formi una stella che rappresenti “*l'astro della sera consacrato a Venere*” simbolo fin dai tempi del sommo poeta Dante dell'Italia.

È per questo che Castel del Piano nella sua parte moderna ha questo strano triangolo...

Liberamente ispirato alle vicende di Anna Muschi (1800? -1885), Abraham Teerlink (1776-1857), Orazio Imberciadori (1788- 1861) e Errichetta Muschi tutti artisti e pittori.



Disagi per la viabilità in vetta

Disagi per la viabilità in Vetta, il sindaco di Abbadia Fabrizio Tondi: “I lavori hanno subito un ritardo a causa del maltempo, a quell’altitudine si può intervenire solo d’estate”

Il sindaco di Abbadia San Salvatore (Siena) Fabrizio Tondi puntualizza: “I lavori della rotonda e del parcheggio in Vetta - spiega - sarebbero dovuti iniziare a maggio, ma fino a metà mese persistevano 20 centimetri di neve, inoltre il cattivo tempo non ha dato tregua. È seguito, a giugno, il Giro d’Italia Under 23, e dunque i lavori sono iniziati in parziale ritardo. Va comunque puntualizzato, anche se mi parrebbe ovvio, che a 1750 metri di altitudine i lavori possono essere svolti solo d’estate, perché poi freddo, acqua e neve la fanno da padrone, a volte fin da settembre. Sono lavori, per oltre 200mila euro, gestiti dalla società Macchia Faggeta: a cui il mio Comune ha dato il sostegno e le debite autorizzazioni, e che ringrazio personalmente.

Nel progetto - precisa Tondi - rientrano la sistemazione dei tratti percorribili a piedi, e con automobili, che conducono al culmine della montagna, dove si trovano Croce monumentale e diverse attività di ristoro. Con la Macchia Faggeta e il gestore degli impianti, come avviene nei luoghi di altissimo pregio, dovranno essere programmati lavori di razionalizzazione e sistemazione, al fine

di garantire un uso sicuro, regolato e congruo, per pedoni e sciatori. Siamo ripartiti - conclude - dopo anni di mal funzionamento, e vogliamo arrivare fino in fondo. Vogliamo che la Vetta - conclude il primo cittadino - diventi il salotto buono dell’Amiata, e per far questo è ovvio che qualche momentaneo disagio bisogna attraversarlo”.

Di seguito l’intervento dell’ingegnere civile Fabrizio Bisconti, responsabile del progetto

“La riqualificazione della viabilità e dei parcheggi in località Pianello - precisa l’ingegnere - rientrano in un progetto generale di riqualificazione dell’area sommitale della montagna, che è la zona con le maggiori presenze turistiche nel Comune di Abbadia San Salvatore, e che dovrebbe essere il biglietto da visita per la promozione del nostro Comune. Purtroppo da molti anni versava in stato di degrado e necessitava di un ingente investimento.

La società Macchia Faggeta, proprietaria dei terreni dei parcheggi, ha quindi presentato, già nel 2014, un progetto preliminare per riqualificare l’area. Nel 2016 il progetto è stato sviluppato a livello definitivo, e nel 2017 sono state acquisite le necessarie autorizzazioni per intervenire in una zona con molti vincoli, come quella della Vetta del Monte Amiata. Nel frattempo è stato stipulato un accordo con il Comune di Abbadia

(proprietario della strada) che prevede, da parte della Macchia Faggeta, la cessione a titolo gratuito delle opere realizzate: marciapiedi, rotonda e pubblica illuminazione; lo stesso Comune ne curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria negli anni a venire.

I lavori sono iniziati a giugno 2019, dopo un mese di maggio che non ha consentito, per le caratteristiche meteorologiche avverse, di allestire il cantiere. Infine i lavori veri e propri sono partiti dopo il 17 giugno per consentire lo svolgimento dell’arrivo della tappa Buonconvento Monte Amiata del Giro d’Italia Under 23, che necessitava di tutti gli spazi dei parcheggi sui quali si sarebbe dovuto allestire il cantiere.

La durata dei lavori prevista è di 3 mesi. Si conta che la ditta aggiudicataria dei lavori riesca a terminare l’opera entro la metà di settembre.

Purtroppo il disagio causato da un cantiere in piena stagione turistica è comprensibile, ma è altrettanto comprensibile che nella zona della Vetta il tempo per eseguire un’opera di tale entità è davvero ristretto e si riduce di fatto alla stagione estiva e all’inizio della stagione autunnale.

In questa prima parte dell’opera di riqualificazione è prevista la realizzazione di una rotonda dotata di una nuova illuminazione per consentire l’inversione dei mezzi che arrivano sulla Vetta del Monte Amiata, la realizzazione dei marciapiedi per l’accesso pedonale alla zona dei rifugi e della pista della Vetta, e la sistemazione della parte iniziale del parcheggio. Saranno ricavati anche 8 posti auto a servizio esclusivo delle strutture turistico ricettive oltre agli oltre 120 posti previsti nell’area parcheggio.

L’investimento, di oltre 200mila euro, è interamente a carico della società Macchia Faggeta. Sarebbe però auspicabile attivare finanziamenti Regionali, anche già stanziati, in modo da completare l’intervento totale di riqualificazione”. (Fabrizio Bisconti ingegnere civile)



Etimologia e mitologia di Gesù, Jesus, Isa (in semitico) e altre parole

Tunc Metin

La parola di santo Gesù è quella che spiega la mezzaluna fertile con lo studio di Giovanni Semerano tale scienza "semantico".

Gesù è una parola
Antroponimo,
Teonimo,
Toponimo,!

Ge-jeo/ luogo, (come jeologia/geologia)
Su-Zu, Sapienza e/o nascita, viene da "Za"
(nascita/Sapienza) in antico ariano,
Luogo della sapienza=mezzaluna fertile,
dove il sito archeologico di Gobekli Tepe
10 m.anni. a C!
Un esempio Teonimo, Demetra (dea della
terra mito greca)
Dem/tempo
Etra/misura del grano. In antico ariano.

Un altro esempio recente toponimo, in lingua ottomano e/o arabo mezzaluna fertile veniva chiamata 'jezire'
Je/jeo-luogo
Zi/sapiente, zio esperto,
Re/appartenenza. Luogo della sapienza!

Perché veniva chiamato luogo di sapienza ?
perché quando l'uomo inizia a domesticare la vita ha creato anche mentalità di società con delle parole in questo luogo, era così importante di trovare un modo che l'uomo più si allontana dal luogo, (mezzaluna fertile) più avrà bisogno della madrelingua.

Perciò le prime sillabe per non perderli sono stati santificati con una mitologia me-

tafora, in genere questi concetti identificano che arrivano da donna/madre neolitica. ÈtÉ (etrusco).

Le prime sillabe sono nate in quel luogo e l'uomo ha sempre usato queste parole energia sinonima e ovviamente anche l'uomo della terra ha imparato di santificare metaforicamente (caricare La Sapienza), e portarla con se!

Il miracolo della natura rende possibile il grano, l'olivi, e l'uva selvatica, circa 10 mille anni fa.
Metaforicamente il detto
'Il suo corpo è il pane,
Il suo sangue è il vino!' E quello che viene spiegato dalla madre neolitico per il pane e vino!

La sua vergine mamma è la terra!
Il vulcano □ è il padre!

Dal paleolitico (top della geologia, astrologia,) alla vita moderna del uomo neolitico inizia una nuova forma di vita.
Lo studio Geomorfologia della zona
'Mezzaluna fertile' spiega molto
Probabilmente dal vulcano di monte Ararat principalmente nasce il grano selvatico (corpo-pane) e uva selvatica (sangue-vino), ovviamente nasce anche la santificazione sulle parole ha sempre portato con se in ogni cultura!
La mitologia di storia di santo Gesù è quella che viene raccontato da prima persona, probabilmente la donna del neolitico da il senso e santifica questo

prodotto della terra tramite Gesù!!

La storia del Gesù è quella proprio metaforico mitologico della nascita del pane e del vino!
Figlio di un fuoco, ma nasce da una madre/terra vergine.

Il vulcano d'Ararat, ha creato anche la prima parola AR, il fuoco, che crea la società/razza del fuoco.
Ariano/razzafuoco!
Vediamo alcuni esempi.

Ar-ar-at, la Montagna Ararat,
(H)Ar-fuoco/fiamma
(H)Ar-fuoco/fiamma
HA/arriva!

Ariano è
Ar-fuoco
iano-appartenenza/razza/
La società agraria.

Gesù in lingue semitiche viene chiamato Isa.
I-indicazione,
Sa-nascita/Sapienza.
Vaticano
Vate-parola/detto/proverbiò.
Cana/khana-Casa.
La parola della casa/il detto della casa.

Note, i gruppi paleolitici si trovano nella mezzaluna fertile e creano una nuova vita agraria, iniziano a proliferare le famiglie con una lingua che oggi tutto il mondo parla.

Cronache dall'esilio *LIV* Le mamme al campionato dei videogiochi

Giuseppe Corlito

Nello zapping casuale della tivù ho scoperto che dal 19 al 21 agosto prossimi nella libera San Francisco si terranno i campionati mondiali di *Pokemon*, il notissimo videogioco per cui impazziscono milioni di ragazzi. La notizia più sensazionale è che gli organizzatori, forse perché i proventi del gioco gonfiano le loro tasche capienti, hanno messo in palio premi per oltre 500.000 dollari. In rete potete trovare tutte le indicazioni per accaparrarsi un invito, per formare una squadra competitiva, per collocare al meglio gli allenatori ecc. Ma quello che mi ha colpito di più è la dichiarazione di una madre statunitense, che ha testualmente affermato che lei permetterebbe a suo figlio di stare at-

taccato alla consolle anche 24 ore su 24 se si accaparrasse almeno un premio da 20.000 dollari. Sono rimasto un po' deluso perché da molto tempo considero le madri, e le donne in generale portatrici, di una saggezza universale (anche se talvolta un po' conservatrice). Alle spalle dell'affermazione della mamma americana ci stanno le polemiche su quanto i genitori è giusto che consentano ai figli di passare ad usare i videogiochi. Ne abbiamo parlato alcune volte anche qui rispetto ai rischi di condotte additive che questo comporta (*Cronaca* del 23.6.2018) con le raccomandazioni dei guru della Silicon Valley alle baby sitter dei propri figli (*Cronaca* del 9.3.2019) e con le sistematizzazioni in corso per la descrizione della sindrome ad

uso degli psichiatri. Una cosa è certa: se la madre di cui sopra mantenesse la affermazione, più impegnativa di quanto lei creda, rapidamente avrebbe un figlio affetto dalla sindrome giapponese del hikikomori: figli barricati in camera, fuori dal mondo, incapaci di staccarsi dal video, con tutti i ritmi vitali sconvolti. Ho conosciuto ragazzini così anche da noi. Evidentemente la mamma americana esagerava? ha usato un'iperbole per dirla in termini letterari? Ne ho tratto due considerazioni: 1. se ci fosse ancora bisogno di dimostrarlo, è certo che il denaro è l'unica nostra divinità a cui si può sacrificare anche la vita dei figlioli; 2. la pervasività delle macchine elettroniche nel determinare il mutamento delle nostre vite è totale.

A proposito del globalismo

Carlo Bencini

La sensazione di disagio che appare nel momento della comprensione dei propri limiti produce due differenti atteggiamenti. Il primo è quello che pone la vita come situazione a sé, isolata volutamente nel limite, e calata totalmente nell'avere. In questo caso il desiderio acquista solo valenza quantitativa: "voglio sempre di più". Questo perché credo così di poter compensare i miei limiti, la mia impossibilità ad essere tutto, a divenire infinito ed immortale. L'altro sposta l'individuo all'interno di sé: "Chi sono? Perché non posso comprendere con consapevolezza intera il mondo?" Mi calo al centro della questione esistenziale, così. E mi immergo nell'essere. La scienza non aiuta – mentre lo fa nel primo atteggiamento – a muoverci in questa situazione. Non può farlo perché essa ripete automaticamente ciò che è contenuto nel mondo, anche se nascosto. La scienza vive nel primo atteggiamento, è sua creatura, si muove nel controllo delle cose, è nell'avere. Mentre il secondo sposta l'attività dell'uomo all'interno della ricerca di ciò che non è nel mondo, di ciò che è, senza poter essere controllato. In quest'ultimo caso devo uscire dai limiti ed entrare in un mondo nemmeno immaginabile, ma solo percepibile intuitivamente. Nel primo atteggiamento c'è l'accettazione della mia condizione, nel secondo c'è la volontà di avere consapevolezza intera del mio limite. Il primo accetta e amplia, riempiendola di cose, la condizione umana; il secondo la rifiuta accettandola solo perché fonte di una possibile via d'uscita da essa. L'accetta perché non è possibile non accettarla, ma la vuole superare con la scoperta di qualcosa che non sia contenuto in essa. I due atteggiamenti non possono esistere simultaneamente in uno stesso individuo. O si controlla l'avere, o si sprofonda nell'essere. La società umana vive questa sua epoca totalmente nell'avere, nelle cose del mondo che ha reso droga oppiacea, portatrice di sonno in cui perdersi per non affrontare il terribile e meraviglioso quesito dell'uscire da esso. Forse uscirne è molto più sem-

plice di quanto non si creda, ma la costruzione in cui l'uomo si è volutamente rinchiuso lo ingabbia rendendo egli stesso parte costitutiva di essa. Tutta questa costruzione tiene conto solo dell'esterno. L'animo umano e il suo abisso, che è lì a portata di mano, sono così coperti. Resi non offensivi. Il concetto di magia, che rimanda tutto alla semplificazione verbale e intuitiva, fa capolino ogni tanto dalla storia, con goffaggine e ridicolizzato da tanta potente abbondanza scientifica. Il fiat lux o l'abracadabra restano incompresi. Si vive di verosimile, si sposta il conoscere in un contesto di banale susseguirsi di eventi. Ma quando il terribile mostro della fine si affaccia crolliamo in una dimensione sconosciuta. La scienza è benedetta e fondamentale quando aiuta a sopportare l'inconsapevolezza. Inconsapevolezza per me significa essere alienati dal mistero della morte. La scienza dovrebbe solo aiutare l'uomo ad avere una più comoda stanza di riflessione. La scienza è nella sua struttura qualcosa di non negativo, anzi deve essere sviluppata e protetta; la scienza è il dentista che cura la nevralgia, è il chirurgo che toglie un cancro, è ciò che consente di sederci sulla poltrona a riflettere. Ci dà tempo, ci consente di sopravvivere. Ma non di conoscere. Conoscere significa uscire dalla gabbia del mondo, quindi, forse, di morire. La scienza è ciò che ci consente di fare di questo mondo il vero. Noi però sappiamo che questo mondo è una gabbia. Non il vero. Il vero è magia, è fiat lux. Come è possibile accettare ciò che si ripete senza pensare che poi finiremo ingoiati dal mistero, in un susseguirsi di inutili scoperte scientifiche, che ripetono ciò che era solo coperto da automatismi non disponibili. Come posso fare della scienza un portentoso rimedio all'ignoranza se essa è il frutto temporale del susseguirsi di fotogrammi contenuti nel mondo. Conoscere per me è uscire dalla pellicola del film dell'esistenza. Cosa volete che ci sia in una pellicola già costituita in ogni suo fotogramma di diverso da ciò che c'è? Certo io posso illudermi che se vedo fotogrammi futuri vedo il futuro,

ma li vedo nel presente, li vedo ora. "Ho scoperto una nuova teoria sull'origine di questo e di quello, ho fatto un passo avanti". Sì, nuova, perché prima – tempo – non l'avevo scoperta. Scoprire, togliere il coperchio, vedere ciò che era occultato non significa conoscere, significa restare fermi nell'incomprensione, con la convinzione invece di aver fatto un passo avanti nell'ignoto. Ciò ha la funzione di farci partecipare al gioco delle cose senza frustrazione. Il buio originario da cui sono sorto è il contrario dello spostarsi vano della scienza. Essere scienziati significa rinunciare a conoscere, e amare il sentirsi dire bravi, convinti però di conoscere. Allora, cosa fare? Fuggire. Resta solo una filosofia della fuga da un luogo in cui il mio radicamento al vivere per il mangiare, per il guadagnare, per l'essere ciò che non è essere, da un luogo dove avere il controllo delle cose, sia il mio divenire. Avere ed essere sono così confusi nelle nostre vite come lo sono sesso e amore, come lo sono politica e bene comune, bene e male. Chi vive totalmente nel mondo dell'avere cerca il potere, chi vive nell'essere cerca ciò che non è trovabile in quello. La politica è fatta da uomini che cercano il potere incapaci di sentire sé stessi come enti dati dal nulla. La religione invece cerca attraverso la teologia di rendere scientifico ciò che non può esserlo. Perché la risposta alla nostra esistenza non è in ciò che ci circonda manifestamente o occultamente. E' dove vive il mistero dell'origine del bisogno della consapevolezza interiore. Vivere nell'essere significa usare la tensione necessaria a giocare nelle cose, per tornare al punto di partenza e distinguersi da esso. L'energia o tensione che noi cavalchiamo per giocare nel e con il mondo scaturisce da un momento posto fuori dal controllo. Il globalismo è il sintomo di un disagio incapace di gestire tutto l'avere, è la paura di fare il passo necessario per iniziare qualcosa che tenga conto della presenza ingombrante del mistero iniziale. Vedremo...

IL NUOVO CORRIERE DELL'AMIATA

Abbonamento annuo

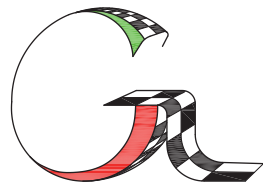
Ordinario: euro 20; Straordinario: oltre euro 20; Sostenitore: euro 100

I numeri arretrati: euro 10,00

Per rinnovare l'abbonamento, versare la quota associativa 2018 a:

Associazione Il Nuovo Corriere dell'Amiata
e compilare il modulo che trovate all'interno del giornale

«Il Nuovo Corriere dell'Amiata» si può acquistare nelle edicole e nelle librerie dei paesi dell'Amiata



GINANNESCHI
PNEUMATICI
E REVISIONI

Via O. Imbriadori 9/A
58033 Castel del Piano (GR)
Tel. / Fax 0564 955234
Cell. 334 1244152

ginanneschi.tyre@virgilio.it
www.ginanneschipneumatici.com

I giochi di Nivio

Nivio Fortini

1	2	3	4	5	6	7	8
9							
10							
11					12		13
14				15			
16			17		18		
19					20		
	21						

DEFINIZIONI ORIZZONTALI

1. Sede del Parco della Maremma
9. Il nome di un Vianello
10. Indumento per il busto
11. Sacchi con il tappo
12. Periodo geologico
14. Bugia inglese
15. Scorre in Baviera
16. Massiccio austriaco
18. Rabbia
19. Delfino di fiume
20. Mare francese
21. Misura inglese

DEFINIZIONI VERTICALI

1. Servivano per filare
2. Molti vivono a Ventiane
3. Smercia bionde e rosse
4. Sacrileghi
5. Re francese
6. Compare dopo molte
7. Togliere un prezioso metallo
8. Fine di corteo
13. Preparare per la semina
17. Orecchio inglese

Citazione del mese

"L'artista è colui che ha una costante percezione alterata della realtà".

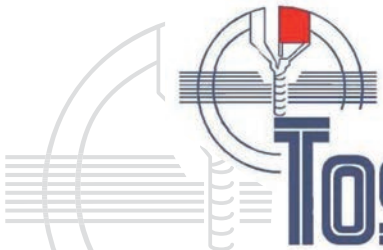
Andrea Camilleri


Piazza Madonna, 1 - 58033
Castel del Piano (GR)
Tel. e Fax 0564 957226
Cell. 331 4412900
www.sognalibro.eu
info@sognalibro.eu

Trattoria
La Tagliola
Bagnoli, Arcidosso
Tel. 0564 967351



I profumi e i sapori dell'Amiata
nella nostra cucina


Tosti
**lavorazione materiali
compositi**

58033 Castel del Piano (GR)
Tel. +39 0564 955358 r.a. - Fax +39 0564 956681
e-mail: tostisas@tin.it • www.tostisrl.it

Libro del Mese



Il castello e il Palazzone di Paolo Lorenzoni

Per secoli Via Talassese ha rappresentato il centro della vita paesana, dalla Porta di Mezzo a quella arcuata di Sant'Andrea, sormontata dalla balzana di Siena. Ai suoi lati si aprivano cantine, officine, osterie, laboratori e rivendite di ogni genere. I fabbri, i falegnami e i maniscalchi svolgevano la loro attività anche fuori del locale, mentre la gente la gremiva confluendo pure dalle viuzze attigue e uscendo a osservare il movimento dalle loro abitazioni che erano gomito a gomito, partecipando ad una grande, brulicante e chiassosa famiglia. La via ebbe quel nome, probabilmente, perché conduceva al vicino villaggio di Talassa, grosso modo situato fra gli attuali santuario della Madonna Incoronata o delle Grazie e la zona nominata del Poderuccio. Ma thalassa, nel greco antico, significa mare e infatti nel Medioevo, si racconta, Via Talassese era pure conosciuta come "la via del mare", poiché quella era la sua direzione finale.

Effigi

Bar il Bagatto



Gelateria artigianale
Primi Piatti e Insalatone

Viale Lazzaretti I, ARCIDOSSO



Unione Amiatina

TERRA *di* SUCCESSI



Stabilimento Monte Amiata

Alti standard qualitativi, massimi livelli di competenza e rispetto delle tradizioni sono da sempre elementi fondanti del nostro processo produttivo. I nostri fiori all'occhiello sono il prosciutto cotto e un leader di mercato "Tenerone".

Stabilimento Monte Amiata: grandi risultati da una grande terra.

www.grandisalumificiitaliani.it
www.teneroni.it

Grandi Salumifici Italiani®



Acquedotto del Fiora
SpA

Acquedotto del Fiora diventa **adf**



adf

VERSO IL FUTURO. INSIEME

"Lavoriamo per il benessere
della comunità e del territorio"

fiora.it #Bestwater

Campagna abbonamenti annuali 2018

AMIATA STORIA e TERRITORIO

Abbonamento ordinario: 20€

Abbonamento sostenitore: 50€

Abbonamento sostenitore con inserimento
del nome nella rivista: 100€

Per info: 0564 967139

www.amiatastoriaeterritorio.it

IL **NUOVO** CORRIERE DELL'AMIATA

www.ncamiata.it

Seguitelo,
sostenetelo,
diffondetelo!



La nuova bottega di Casa Corsini
è antica come le sue ricette

Forno, Pasticceria, Enoteca & Cucina
Corso Nasini, 46 - Castel del Piano - Monte Amiata (Grosseto)



La Natura del Monte Amiata.
L'Arte di Corsini